

ALLEGATO 2: Mappatura dei processi e valutazione dei rischi di corruzione

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi.

Occorre inoltre segnalare che una fase fondamentale del processo di gestione del rischio è l'individuazione del catalogo dei rischi.

Il Catalogo dei Rischi si suddivide in 3 livelli:

- 1 **Area di rischio**, che rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati. Le aree di rischio, già individuate dal legislatore, sono:
 - a Acquisizione e progressione del Personale;
 - b Affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - c Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
 - d Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- 2 **Processo**, che rappresenta una macro-classificazione delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione
- 3 **Evento rischioso**, che definisce la tipologia di rischio potenziale che si può incontrare in un determinato Processo.

In conformità ai dettami del PNA in ordine al processo di gestione del rischio sono state individuate quattro fasi:

A) Mappatura dei Processi:

- a. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di eventuali nuove Aree di rischio;
- b. Identificazione delle Strutture deputate allo svolgimento del Processo;

B) Analisi e valutazione dei Processi:

- c. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

C) Identificazione e valutazione dei rischi:

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;

5. Valutazione dei rischi specifici;

D) Trattamento del rischio:

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta.

7. Programmazione delle modalità di attuazione delle misure di prevenzione.

PRIMA PARTE: LA MAPPATURA DEI PROCESSI

1. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza.

La Tabella n. 1, contiene:

- a le aree di rischio individuate dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni;
- b i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni,

per ciascuna area di rischio assegnata è stato indicato, nell'apposito spazio, se il Processo è applicabile alle peculiarità dell'IRSAP. In caso di non applicabilità, sono state evidenziate le motivazioni.

2. Identificazione degli Uffici deputati allo svolgimento del Processo.

Per ciascun Processo vengono segnalati, nell'apposito spazio, le Aree o gli uffici interessati allo svolgimento dello stesso.

Tabella n. 1: Mappatura dei Processi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Aree/Uffici interessati al processo
Area: acquisizione, gestione e progressione del personale	NESSUNO	NO	L'ENTE E' PRIVO DI PERSONALE E NON PROCEDERA' A RECLUTAMENTO IN QUANTO IN LIQUIDAZIONE EX L.R 8/2012 ed s.m.i	
	Conferimento incarichi di collaborazione	SI		Commissario Liquidatore
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Appalti sottosoglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Si		Commissario Liquidatore
	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa	Si		Commissario Liquidatore

	consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti. (Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49, comma 5).			
	Affidamenti diretti fino a 5000 euro	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4.	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Sì		Commissario Liquidatore
	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di	Sì		Commissario Liquidatore

	manodopera)			
	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)	Sì		Commissario Liquidatore
	Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR			
	Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 (Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti).	NO	L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali	
	Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE (è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.)	NO	L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali	
	Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione (È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È	NO	L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali	

	prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento)			
	Art. 53, d.l. n. 77/2021 (Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura)	NO	L'Ente non gestisce né gestirà risorse PNRR o fondi strutturali	
(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) Area: Incarichi legali/consulenze	Conferimento incarichi di patrocinio legale	Si		Commissario Liquidatore
	Conferimento incarichi di consulente di parte nell'ambito dei procedimenti giudiziari	Si		Commissario Liquidatore
	Conciliazione giudiziaria e transazioni	Si		Commissario Liquidatore
	Attività amministrative correlate alla difesa in giudizio e rapporti con i patrocinatori esterni	Si		Commissario Liquidatore
Area: incarichi tecnici	Conferimento incarichi esterni di verificatore, progettista, direttore dei lavori, Coordinatore Sicurezza opere pubbliche, ecc.	NO	TIPOLOGIA DI INCARICHI NON PIU' CONFERITI DALL'ENTE	

	Conferimento incarichi interni di RUP, verificatore, progettista, direttore dei lavori, Coordinatore Sicurezza opere pubbliche, ecc.	Si		Commissario Liquidatore
Area: altri incarichi e nomine	Conferimento incarichi O.I.V., nomine nelle società partecipate, ecc...	Si		Commissario Liquidatore
(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) Area: Pareri tecnici, autorizzazioni, gestione lotti	Valutazione istanze e progetti per inserimento in graduatoria e assegnazione lotti	NO	L'ENTE NON EFFETTUA ASSEGNAZIONI-ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	Si		Commissario Liquidatore
	Autorizzazioni locazioni, vulture, vendite e leasing opifici industriali e/o lotti	NO	L'ENTE NON EFFETTUA ASSEGNAZIONI-ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Autorizzazioni e/o nulla osta allacciamenti idrici e fognari, servitù, lavori	NO	L'ENTE IN LIQUIDAZIONE NON GESTISCE PU' RETI IDRICHE MENTRE EX LEGE LE ALTRE INCOMBENZE SONO DEMANDATE ALL'IRSAP	
	Rilascio pareri urbanistici	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	

	Approvazione progetti e perizie di variante	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità del Consorzio ASI in liquidazione	Si		Commissario Liquidatore
	Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	SI		Commissario Liquidatore

ULTERIORI AREE DI RISCHIO (non obbligatorie)	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	Unità/Sezioni/Servizi interessati al processo
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Si		Commissario Liquidatore
	Apposizione parere regolarità contabile	NO	Medesimo organo che delibera	
	Incasso canoni e tariffe	Si		Commissario Liquidatore

	Pagamenti fatture fornitori	Si		Commissario Liquidatore
	Predisposizione, aggiornamento documenti finanziari	Si		Commissario Liquidatore
Pianificazione e gestione del territorio	Redazione, revisione e varianti al P.R.G. e ai piani attuativi	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Redazione, aggiornamento e attuazione programmazione triennale lavori pubblici	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
	Determinazione di tariffe, canoni e oneri	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Si		Commissario liquidatore
	Controlli ambientali incluse le autorizzazioni di natura ambientale	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	Area tecnica/Uffici periferici
	Verifiche edilizie	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	Uffici Periferici/Area Tecnica

Espropriazioni	Gestione delle procedure espropriative	NO	ATTIVITA' DEMANDATA ALL'IRSAP EX LEGE	Area Tecnica
-----------------------	--	----	--	--------------

A seguito delle modifiche introdotte dall'aggiornamento al PNA 2023 la presente tabella è da intendersi integrata e/o sostituita nelle parti pertinenti dai processi riconducibili all'Area affidamento di lavori, servizi e forniture (bandi e contratti) individuati analiticamente dalla tabella 5 successiva

SECONDA PARTE: ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

3. Valutazione ed elenco dei processi esposti al rischio

La presente analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, mira a valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Vengono individuati 5 parametri di probabilità e 5 parametri di valutazione dell'impatto dell'esposizione al rischio corruttivo.

I punteggi relativi ad ogni risposta verranno riportati nell'apposita tabella di pagina 15, dove saranno evidenziate le medie dei punteggi riferite rispettivamente alla probabilità ed all'impatto. Verranno poi considerati, ai fini della identificazione e valutazione dei rischi di cui alla parte terza, i processi riferiti alle sole aree gialla e rossa secondo lo schema della matrice impatto/probabilità di cui a pag. 23

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
0-1 raro	0-1 marginale
a. ,01-2 poco probabile	1,01-2 minore
b. ,01-3 probabile	2,01-3 soglia
c.,01-4 molto probabile	3,01-4,00 serio
d. ,01-5 frequente	4,01-5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

A. PROBABILITÀ

Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2

Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5
---	---

Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola p.a	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

Domanda 5: Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	
No	1
Sì	5

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1

Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

B. IMPATTO

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa l'80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No	1
Sì	5

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o funzionario	2
A livello di dirigente di Struttura semplice	3
A livello di dirigente di Struttura complessa	4
A livello di Direttore Generale	5

Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	INDICE VALUTAZIONE RISCHIO
Conferimento incarichi di collaborazione	3	5	1	5	1	3	1	1	1	4	3	1,75	5,25
PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	INDICE VALUTAZIONE RISCHIO
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	2	5	1	5	5	3	1	1	1	4	3,5	1,75	6,12
Appalti sottosoglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	5	5	1	5	1	4	2	1	1	4	3,5	2	7
Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria	5	5	1	5	1	5	2	1	1	4	3,66	2	7,32

procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti. (Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49, comma 5).													
Affidamenti diretti fino a 5000 euro	5	5	1	5	1	5	2	1	1	4	3,66	2	7,32
Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	4	2	1	5	1	2	2	1	1	4	2,5	2	5
Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art.	3	5	1	5	1	4	2	1	1	5	3,16	2,25	7,11

63, comma 2, e i criteri di stabilità dall'All. II.4.													
Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	5	5	1	5	1	5	2	1	1	4	3,66	2	7,32
Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	3	5	1	5	5	3	2	1	1	5	3,66	2,25	8,23
Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida													**

risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)													
PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	INDICE VALUTAZIONE RISCHIO
Conferimento incarichi di patrocinio legale	2	5	1	5	1	2	1	1	2	5	2,66	2,25	5,98
Conferimento incarichi di consulente di parte nell'ambito dei procedimenti giudiziari	2	2	1	2	1	2	1	1	1	1	1,83	1	1,83
Conciliazione giudiziaria e transazioni	5	5	1	5	1	3	1	1	1	5	3,33	2	6,66
Attività amministrative correlate alla difesa in giudizio e rapporti con i patrocinatori esterni	2	3	1	2	1	2	1	1	1	2	1,83	1,25	2,28
Conferimento incarichi interni di verificatore, progettista, direttore dei lavori, RUP, Coordinatore sicurezza opere pubbliche, ecc..	2	2	1	1	1	2	1	1	1	4	1,5	1,75	2,62
Conferimento incarichi O.I.V., nomine nelle società partecipate, ecc...	2	2	1	2	1	2	1	1	1	1	1,83	1	1,83

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	INDICE VALUTAZIONE RISCHIO
Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	2	5	1	3	1	3	1	1	2	4	2,5	2	5
Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità del Consorzio	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4	2,83	2	5,66
Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	5	5	1	5	1	3	1	1	1	5	3,33	2	6,66
PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	INDICE VALUTAZIONE RISCHIO
Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	2	5	1	5	1	2	2	1	1	4	2,66	2	5,32
Incasso canoni e tariffe	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4	2,83	2	5,66
Pagamenti fatture fornitori	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4	2,83	2	5,66

Predisposizione, aggiornamento documenti finanziari	2	1	1	2	2	2	2	1	1	2	1,66	1,5	2,49	
Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	4	2	1	5	1	2	2	1	1	4	2,5	2	5	

A seguito delle modifiche introdotte dall'aggiornamento al PNA 2023 la presente tabella è da intendersi integrata e/o sostituita nelle parti pertinenti dai processi riconducibili all'Area affidamento di lavori, servizi e forniture (bandi e contratti) individuati analiticamente dalla tabella 5 successiva. A tali processi, in analogia, viene attribuito un indice di rischio medio secondo la seguente matrice impatto/probabilità.

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si collochino i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità".

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE	FREQUENTE
SUPERIORE					
SERIO					
SOGLIA					
MINORE					
MARGINALE					

TERZA PARTE: IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi eventi rischiosi associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi.

Per ciascuna area di rischio assegnata e per ciascun Processo individuato come maggiormente rischioso verrà segnalato, nell'apposito spazio, se l'evento rischioso è applicabile alle peculiarità dell'amministrazione di appartenenza. In caso di non applicabilità, verranno specificate le motivazioni.

La metodologia applicata conduce alla redazione del cosiddetto "Registro dei rischi" dettaglianti l'Area di Attività, i Processi esaminati e gli eventi rischiosi identificati

Tabella n. 3: REGISTRO DEI RISCHI

AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se l'evento rischioso è contemplabile	In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Eccessiva discrezionalità nella scelta e/o mancanza di rotazione	SI	
		Mancanza di qualificazione professionale necessaria e/o motivazione generica per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	SI	
		Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	SI	
AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	Indicare se l'evento rischioso è contemplabile	In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni

Affidamento di lavori, servizi e forniture	Appalti sottosoglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	SI	
		Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	SI	
		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 31 del Codice e delle LLGG ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti.	SI	
		Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	SI	
	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	SI	
		Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	SI	

	(Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49, comma 5).			
	Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	SI	
	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	SI	
		Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.		

		Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	SI	
		Illegittima suddivisione di lavori, servizi e forniture in lotti diversi al fine di ridimensionare l'importo a base d'asta per poter ricorrere all'affidamento diretto	SI	
	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	SI	
		Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	SI	
		Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	SI	
		Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	SI	

		Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	SI	
		Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.		
	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	SI	
AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	Indicare se l'evento rischioso è contemplabile	In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni
Incarichi legali	Conferimenti incarico patrocinio legale	Violazione dei parametri minimi del principio di rotazione degli incarichi legali	SI	

		Violazione degli obblighi di astensione previsti dalla normativa in presenza di conflitti d'interesse	SI	
		Violazione degli obblighi di incompatibilità del legale alla nomina incluso il patrocinio di controparti in giudizi contro Il Consorzio in liquidazione	SI	
	Conciliazione giudiziaria e transazioni	Riconoscimento alla controparte di condizioni vantaggiose e/o di benefici indebiti a danno dell'ente	SI	
AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	Indicare se l'evento rischioso è contemplabile	In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni
(provvedimenti ampliativi)	Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	Mancata pubblicità legale	SI	
		Personalizzazione dei requisiti previsti per favorire determinati soggetti	SI	
	Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di	Mancata effettuazione delle verifiche a fine di accertare le inadempienze e le violazioni alle condizioni di assegnazione o regolamentari	SI	

della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) Area: Pareri tecnici, autorizzazioni, gestione lotti	vendita	Mancata attività di revoca del lotto provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	SI	
	Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità dell'IRSAP	Assegnazione e concessione di beni non nella piena proprietà e/o disponibilità dell'Ente	SI	
		Assegnazione e concessione di beni a prezzo agevolato e/o non conforme ai valori di mercato e/o di valutazione salvo valutazioni speciali	SI	
		Assegnazione diretta in violazione dei principi di evidenza pubblica se ricorrenti e richiesti	SI	
		Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	SI	
AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	Indicare se l'evento rischioso è contemplabile	In caso di non contemplabilità indicarne le motivazioni
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Manomissioni e/o alterazioni strumentali delle contabilità al fine di favorire debitori specifici per non attivare l'attività di recupero	SI	
		Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	SI	
	Incasso canoni e tariffe	Mancata fatturazione al fine di favorire debitori e utenti	SI	

		Mancata attivazione delle procedure di recupero fino alla prescrizione	SI	
	Pagamenti fatture fornitori	Violazione dell'ordine cronologico dei pagamenti al fine di favorire specifici fornitori	SI	
		Disparità di trattamento tra diversi soggetti al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	SI	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Mancata e/o parziale effettuazione delle verifiche ai sensi di legge, incluse le autocertificazioni	SI	
		Occultamento di eventuali accertamenti positivi e/o mancata adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti nei confronti dei quali si sono accertate irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni	SI	
		Disparità di trattamento tra diversi soggetti al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	SI	

A seguito delle modifiche introdotte dall'aggiornamento al PNA 2023 la presente tabella si intende integrata e/o sostituita nelle parti pertinenti dai processi riconducibili all'Area affidamento di lavori, servizi e forniture (bandi e contratti) individuati analiticamente dalla tabella 5 successiva.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si procederà di seguito alla valutazione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi.

a) ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI

L'analisi è essenziale al fine di comprendere i fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro:

- 1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- 2) mancanza di trasparenza;
- 3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- 4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- 5) scarsa responsabilizzazione interna;
- 6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- 7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- 8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Coerentemente all'approccio valutativo di tipo qualitativo suggerito nel PNA 2019, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi sono tradotti operativamente in n. 6 indicatori di rischio (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti:

b) INDICATORI DI RISCHIO

N. 1= livello di interesse “esterno”

N.2=grado di discrezionalità del decisore interno alla PA

N.3=manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata

N.4=opacità del processo decisionale

N.5=livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano

N.6=grado di attuazione delle misure di trattamento

Le caratteristiche degli indicatori, conformi al PNA 2019, sono dettagliate nello schema redatto nella presente sezione

c) Rilevazione dei dati e delle informazioni

Si è scelto di pervenire alla rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie a esprimere un giudizio motivato sui criteri di cui al precedente punto b) attraverso forme di autovalutazione da parte dei responsabili delle unità organizzative coinvolte nello svolgimento del processo (c.d. *self assessment*), tenuto anche conto della mancanza di soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati.

Le valutazioni devono essere sempre supportate dai seguenti dati oggettivi individuati, in conformità alle indicazioni del PNA 2019:

c) Dati oggettivi per la stima del rischio:

1. i dati sui precedenti giudiziari a carico dei dipendenti dell'amministrazione. Le fattispecie che possono essere considerate sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso, e i decreti di citazione a giudizio riguardanti:

- i. i reati contro la PA;
- ii. il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis c.p.);
- iii. i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
- iv. i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.

Tali dati possono essere reperiti dall'Area o dal Servizio che gestisce il processo, come individuati nella tabella 1 - "Mappatura dei Rischi" di cui al presente documento. L'Ufficio e/o l'Area Responsabile del Servizio, che dovrà rilevare i dati, potrà richiedere opportune informazioni all'Area Affari Giuridici e Legali, all'Ufficio procedimenti disciplinari e alla Direzione dell'Ente. Si può ricorrere anche alle banche dati *on-line* già attive e liberamente accessibili (es. es. Banca dati delle sentenze della Corte dei Conti, Banca dati delle sentenze della Corte Suprema di Cassazione).

2. le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di *whistleblowing*, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Altro dato da considerare è quello relativo ai reclami e alle

risultanze di indagini di *customer satisfaction*, che possono indirizzare l'attenzione su possibili malfunzionamenti o sulla malagestione di taluni processi organizzativi.

Tali dati possono essere reperiti dall'Area o dal Servizio che gestisce il processo, come individuati nella tabella 1 - "Mappatura dei Rischi" di cui al presente documento.

3. i dati sui procedimenti disciplinari attivati e/o definiti a carico dei dipendenti dell'amministrazione.

Tali dati possono essere reperiti dall'Area o dal Servizio che gestisce il processo, come individuati nella tabella 1 - "Mappatura dei Rischi" di cui al presente documento. L'Ufficio e/o l'Area Responsabile del Servizio, che dovrà rilevare i dati, potrà richiedere opportune informazioni all'Ufficio procedimenti disciplinari e all'Area Risorse Umane.

4. ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa, ecc.).

Tali dati possono essere reperiti dall'Area o dal Servizio che gestisce il processo, come individuati nella tabella 1 - "Mappatura dei Rischi" di cui al presente documento. L'Ufficio e/o l'Area Responsabile del Servizio, che dovrà rilevare i dati, potrà richiedere opportune informazioni alla Direzione dell'Ente.

d) Ulteriori dati per la stima del rischio:

1. la probabilità del verificarsi di un dato evento rischioso

2. l'impatto che il verificarsi di un dato evento rischioso può avere nell'azione amministrativa e/o sull'immagine dell'Ente

Tali dati sono oggetto di autovalutazione da parte dei dirigenti apicali o responsabili delle Aree o dei Servizi che gestiscono il processo, come individuati nella tabella 1 - "Mappatura dei Rischi" di cui al presente documento.

I dati vengono raccolti e catalogati attraverso il seguente schema esemplificativo compilato dai soggetti destinatari sopra individuati in maniera esemplificativa ma non esaustiva.

Schema raccolta dati per valutazione indicatori

INDICATORI	AREA DI ATTIVITA'			
	PROCESSO		PROCESSO	
	EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO

N.....	dati sui precedenti giudiziari	dati sui precedenti giudiziari	dati sui precedenti giudiziari	dati sui precedenti giudiziari
	segnalazioni pervenute	segnalazioni pervenute	segnalazioni pervenute	segnalazioni pervenute
	dati sui procedimenti disciplinari	dati sui procedimenti disciplinari	dati sui procedimenti disciplinari	dati sui procedimenti disciplinar
	ulteriori dati	ulteriori dati	ulteriori dati	ulteriori dati
	Probabilità dell'evento corruttivo	Probabilità dell'evento corruttivo	Probabilità dell'evento corruttivo	Probabilità dell'evento corruttivo
	Impatto dell'evento corruttivo	Impatto dell'evento corruttivo	Impatto dell'evento corruttivo	Impatto dell'evento corruttivo

Schema di valutazione del livello di esposizione al rischio sulla base degli indicatori rilevati.

Indicatori del livello di esposizione al rischio					
N.1	N.2	N.3	N.4	N.5	N.6
livello di interesse “esterno”: presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;	opacità del processo decisionale l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;	grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Per ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione di ognuno dei 6 criteri sopra identificati. Per la misurazione verrà applicata una scala di misurazione ordinale (ALTO, MEDIO, BASSO)

Tabella n. 4: Schema di valutazione del livello di esposizione al rischio

AREA DI ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	GIUDIZIO	Dati, evidenze e
-------------------	----------	-------------------	--	----------	------------------

			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6	SINTETICO	motivazione della misurazione
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Eccessiva discrezionalità nella scelta e/o mancanza di rotazione	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	Il processo e l’evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Mancanza di qualificazione professionale necessaria e/o motivazione generica per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	“”
		Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	“”
	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione
AREA DI ATTIVITA’			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Appalti sottosoglia comunitaria	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell’appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l’affidamento diretto.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	Il processo e l’evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
	(per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila €									

	affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 31 del Codice e delle LLGG ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

	inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti. (Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata -art. 49, comma 5).	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

	Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4.	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Affidamenti diretti fino a 5000 euro	Illegittima suddivisione di lavori, servizi e forniture in lotti diversi al fine di ridimensionare l'importo a base d'asta per poter ricorrere all'affidamento diretto	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	""
	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

		Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""

AREA DI ATTIVITA'		Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
		Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	medio	Medio	Medio	Medio	Medio	medio	Medio/alto	""
	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		

(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) Area: Incarichi legali/consulenze	Conferimento incarichi di patrocinio legale	Violazione dei parametri minimi del principio di rotazione degli incarichi legali	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo e l’evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Violazione degli obblighi di astensione previsti dalla normativa in presenza di conflitti d’interesse	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	“”
		Violazione degli obblighi di incompatibilità del legale alla nomina incluso il patrocinio di controparti in giudizi contro Il Consorzio in liquidazione	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	“”
	Conciliazione giudiziaria e transazioni	Riconoscimento alla controparte di condizioni vantaggiose e/o di benefici indebiti a danno dell’ente	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	“”
AREA DI ATTIVITA’	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		
	Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità dell’IRSAP	Assegnazione e concessione di beni non nella piena proprietà e/o disponibilità dell’Ente	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo e l’evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Assegnazione e concessione di beni a prezzo agevolato e/o non conforme ai valori di mercato e/o di valutazione salvo valutazioni speciali	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	“”

AREA DI ATTIVITA'		Assegnazione diretta in violazione dei principi di evidenza pubblica se ricorrenti e richiesti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	
	Vendita immobili ex L.R. 8/2012 e s.m.i	Mancata pubblicità legale	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	
		Personalizzazione dei requisiti previsti per favorire determinati soggetti	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	
	Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	Mancata effettuazione delle verifiche a fine di accertare le inadempienze e le violazioni alle condizioni di assegnazione o regolamentari	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	
		Mancata attività di revoca del lotto provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	
	PROCESSI	EVENTI RISCHIO SI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione
			N. 1	N. 2	N. 3	N. 4	N. 5	N. 6		

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Manomissioni e/o alterazioni strumentali delle contabilità al fine di favorire debitori specifici al fine di non attivare l'attività di recupero	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	Il processo e l'evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili
		Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	""
	Incasso canoni e tariffe	Mancata fatturazione al fine di favorire debitori e utenti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	""
		Mancata attivazione delle procedure di recupero fino alla prescrizione	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	""
	Pagamenti fatture fornitori	Violazione dell'ordine cronologico dei pagamenti al fine di favorire specifici fornitori	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	""
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli Amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Mancata e/o parziale effettuazione delle verifiche nei termini di legge, incluse le autocertificazioni	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	Il processo e l'evento rischioso sono stati sottoposti a valutazione da parte del Commissario Liquidatore sulla base dei dati disponibili

		Occultamento di eventuali accertamenti positivi e/o mancata adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti nei confronti dei quali si sono accertate irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	""
--	--	---	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	----

QUARTA PARTE: TRATTAMENTO DEL RISCHIO E IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta

Dalla valutazione del livello di esposizione al rischio corruttivo degli eventi rischiosi mappati ed individuati emergono quelli con maggiore esposizione al rischio dell'amministrazione.

L'Istituto ha ritenuto opportuno procedere al lavoro di cui alla successiva tabella 5 per tutti gli eventi rischiosi precedentemente censiti (indipendentemente dalle risultanze ottenute), ciò nel pieno rispetto del criterio prudenziale.

Per tale motivo:

Sono stati evidenziati gli uffici e i processi maggiormente esposti al rischio;

Sono state identificate le Misure del PNA capaci di presidiare il rischio;

Sono state identificate le eventuali misure a presidio del rischio già presenti nell'organizzazione;

Sono state infine individuate la/le misure più idonee a mitigare il rischio, distinguendole tra generali e specifiche.

7. Programmazione delle modalità di attuazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure è stata realizzata prendendo in considerazione le fasi (e/o modalità) e la tempistica di attuazione della misura, le responsabilità connesse all'attuazione della misura e gli indicatori di monitoraggio al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili prima elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Tabella n. 5: Identificazione e programmazione delle modalità di attuazione delle misure di prevenzione

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE		Tipologia di misura specifica	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
		GENERALE	SPECIFICA		RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
	Eccessiva discrezionalità nella scelta e/o mancanza di rotazione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione del bando/avviso di selezione e di tutti gli atti	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata pubblicazione a più ampia diffusione possibile	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Rotazione minima degli incarichi conferiti	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di incarichi conferiti al medesimo soggetto sul totale degli incarichi

Conferimento di incarichi di collaborazione	Mancanza di qualificazione professionale necessaria e/o motivazione generica per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari		pubblicazione del bando/avviso di selezione/atto conferimento e di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata pubblicazione a più ampia diffusione possibile	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Previsione requisiti di legge se previsti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione sulla presenza di requisiti di legge se previsti
	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità		pubblicazione del bando/avviso di selezione/atto di conferimento e di tutti gli atti	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata pubblicazione a più ampia diffusione possibile	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE			PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABIL E ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria (per gli appalti di servizi e forniture di importo superiore a 5000 euro e fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	a) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; b) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli affidamenti in oggetto

consultazione di più OO.EE.)			Rotazione del responsabile del procedimento/RUP (se nominato)	rotazione	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP/RAP ruotati sul totale degli affidamenti
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	a) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; b) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli affidamenti in oggetto
			Rotazione del responsabile del procedimento/RUP (se nominato)	rotazione	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale degli affidamenti
Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica del numero di affidatari sul totale degli operatori economici invitati
			Aggiornamento tempestivo da parte dell'ufficio gare degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara.	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica elenco aggiornato

di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.			Pubblicazione di tutti gli atti di affidamento	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023	Disciplina del conflitto di interessi	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica del numero di dichiarazioni sul totale degli incarichi conferiti
	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	rotazione degli incarichi di RUP.	rotazione	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale degli affidamenti

	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 3) analisi degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati; 4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli affidamenti in oggetto
			Rotazione del responsabile del procedimento/RUP (se nominato)	rotazione	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP/RAP ruotati sul totale degli affidamenti
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione

Art. 76 Codice Appalti sopra soglia (Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando
			Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica della indicazione delle motivazioni nella determina a contrarre che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.
Affidamenti diretti fino a 5000 euro	Illegittima suddivisione di lavori, servizi e forniture in lotti diversi al fine di ridimensionare l'importo a base d'asta per poter ricorrere all'affidamento diretto	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Pubblicazione atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Numeri di atti pubblicati sul totale delle procedure
			Rispetto del principio di rotazione	controllo	Commissario Liquidatore	Immediata	Numeri di affidatari sul totale degli affidamenti effettuati

Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.)	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Previsione di specifici indicatori di anomalia tramite monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano:: -1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli appalti in oggetto
			rotazione degli incarichi di RUP.	rotazione	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale
			Comunicazione del RUP al Dirigente e/o alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica sulla presenza della comunicazione in oggetto per ogni appalto
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Previsione di specifici indicatori di Anomalia tramite monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano: -1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli appalti in oggetto

			Comunicazione del RUP al Dirigente e/o alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica sulla presenza della comunicazione in oggetto per ogni appalto
			rotazione degli incarichi di RUP.	rotazione	Commissario Liquidatore	immediata	numero di RUP ruotati sul totale
	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Previsione di specifici indicatori di Anomalia tramite: monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano:: -1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica a campione (non inferiore al 10%) degli appalti in oggetto
			Comunicazione del RUP al Dirigente e/o alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica sulla presenza della comunicazione in oggetto per ogni appalto
			rotazione degli incarichi di RUP.	rotazione	Commissario Liquidatore	immediata	numero di pratiche ruotate sul totale

Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto (È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera)	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	regolamentazione	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto
			Rispetto della normativa in materia di subappalti	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sul rispetto della normativa nei subappalti
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione dei subappalti	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto..	regolamentazione	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto
			Rispetto della normativa in materia di subappalti	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sul rispetto della normativa nei subappalti
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione dei subappalti	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	regolamentazione	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto

			Rispetto della normativa in materia di subappalti	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sul rispetto della normativa nei subappalti
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione/autorizzazione dei subappalti	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.	controllo	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica di tutti i subappalti in oggetto
			Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto	regolamentazione	Commissario Liquidatore	Immediata	Adozione e diffusione di apposite linee guida/circolare comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto
	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto al fine di svolgere, a campione, verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.	controllo	Commissario Liquidatore	Immediata	numero di verifiche effettuate in relazione al numero dei subappalti autorizzati
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione/autorizzazione dei subappalti	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione

	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	controllo	Commissario Liquidatore	Immediata	numero di verifiche effettuate in relazione al numero dei subappalti autorizzati
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione/autorizzazione dei subappalti	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica pubblicazione degli atti di approvazione
Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT)			Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023	trasparenza	Commissario Liquidatore	Immediata	Verifica della pubblicazione dei dati
(per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT	Disciplina del conflitto di interessi	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica dell'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni dei componenti del CCT
Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR							

L'ENTE IN LIQUIDAZIONE NON GESTISCE NE' GESTIRA' APPALTI E/O CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON RISORSE PNRR O FONDI STRUTTURALI

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE			PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABILITÀ E ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Conferimento incarichi di patrocinio legale	Eccessiva discrezionalità nella scelta dell'incaricato e dei criteri di assegnazione dell'incarico	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Incarico a legali provvisti dei requisiti di legge	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Acquisizione CV legali
			Pubblicazione di tutti gli atti di conferimento	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Violazione dei parametri minimi del principio di rotazione degli incarichi legali	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Rispetto del principio di rotazione	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di incarichi conferiti al medesimo soggetto sul totale degli incarichi
			Pubblicazione di tutti gli atti di conferimento	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Violazione degli obblighi di astensione previsti dalla normativa in presenza di conflitti d'interesse	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Divieto di conferimento di incarichi a legali che siano in situazioni di conflitto di interessi	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sull'assenza di incarichi conferiti a legali che siano in situazioni di conflitto di interessi

“	Violazione degli obblighi di incompatibilità del legale alla nomina incluso il patrocinio di controparti in giudizi contro il Consorzio ASI in lquodazione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Divieto di conferimento di incarichi a legali che siano in situazioni di incompatibilità con l’Ente secondo il regolamento	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifiche sull’assenza di incarichi conferiti a legali che siano in situazioni di incompatibilità con l’Ente
			Verifica della veridicità delle dichiarazioni ex DPR 445/2000	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Percentuale di almeno 10% di verifiche effettuate sul numero totale di dichiarazioni
Conciliazione giudiziaria e transazioni	Riconoscimento alla controparte di condizioni vantaggiose e/o di benefici indebiti a danno dell’ente	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE			PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABIL E ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Attività di revoca assegnazione dei lotti e risoluzione dei contratti di vendita	Mancata effettuazione delle verifiche al fine di accertare le inadempienze e le violazioni alle condizioni di assegnazione o regolamentari	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	predisposizione degli atti a firma di almeno 2 funzionari/istruttori	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di pratiche a firma di almeno 2 funzionari/istruttori sul totale
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione

“			Verifica a campione degli atti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche di revoca
			Obbligo per il responsabile del procedimento di rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Disciplina del conflitto di interessi	Commissario Liquidatore	immediata	Presenza di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi
	Mancata attività di revoca del lotto e/o provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	predisposizione degli atti a firma di almeno 2 funzionari/istruttori	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di pratiche a firma di almeno 2 funzionari/istruttori sul totale
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Verifica a campione degli atti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
			Obbligo per il responsabile del procedimento di rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Disciplina del conflitto di interessi	Commissario Liquidatore	immediata	Presenza di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi
Vendita immobili ex L.R 8/2012 e s.m.i	Mancata pubblicità legale	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Rispetto obblighi pubblicazione ex legge 8/2012 e s.m.i	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica dell'avvenuta pubblicazione con

							le modalità della L.R 8/2012 e s.m.i
			Obbligo di utilizzo di piattaforma informatica per le vendite	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica dell'avvenuto utilizzo della piattaforma
	Personalizzazione dei requisiti previsti per favorire determinati soggetti		Approvazione e trasmissione bando all'Ufficio speciale liquidazioni	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di bandi trasmessi e approvati sul totale delle vendite
Assegnazione e concessione dei beni nella disponibilità dell'IRSAP	Assegnazione e concessione di beni non nella piena proprietà e/o disponibilità dell'Istituto	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Assegnazione e concessione di beni a prezzo agevolato e/o non conforme ai valori di mercato e/o di valutazione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Acquisizione di stima da parte degli organi competenti	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di cessioni effettuate previa acquisizione di stima sul totale delle pratiche
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
	Assegnazione diretta in violazione dei principi di evidenza pubblica se ricorrenti e richiesti	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Pubblicazione di avviso di evidenza pubblica	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	Numero di cessioni effettuate previa evidenza pubblica sul totale delle pratiche
			pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione

							oggetto di pubblicazione
	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE			PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		
		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABIL E ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Controlli/accertamenti entrate pagate e analisi debitori per recupero crediti	Manomissioni e/o alterazioni strumentali delle contabilità al fine di favorire debitori specifici per non attivare l'attività di recupero	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione di tutti gli atti decisionali	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti

Incasso canoni e tariffe	Mancata fatturazione al fine di favorire debitori e utenti	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica a campione degli atti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
			Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
	Mancata attivazione delle procedure di recupero fino alla prescrizione	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica a campione degli atti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
			Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
	Violazione dell'ordine cronologico dei pagamenti al fine di favorire specifici fornitori	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	pubblicazione del registro dei pagamenti	trasparenza	Commissario Liquidatore	immediata	presenza o meno di un determinato atto /dato/ informazione oggetto di pubblicazione
			Rispetto cronologia dei pagamenti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata immediata	numero di pratiche ruotate sul totale numero di verifiche effettuate sul numero totale di pratiche
			Curare la rigorosa osservanza dei vigenti regolamenti in materia	regolamentazione	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sul rispetto dei vigenti regolamenti
“	“						
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	TIPOLOGIA MISURA			PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE		

		GENERALE	SPECIFICA	Tipologia di misura specifica	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	FASI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
“ Controlli amministrativi e verifica requisiti e autodichiarazioni	Mancata e/o parziale effettuazione delle verifiche ai sensi di legge, incluse le autocertificazioni	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica a campione degli atti inclusa la veridicità delle autocertificazioni ex DPR 445/2000	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	numero di verifiche effettuate pari almeno al 10% sul numero totale di pratiche
	Occultamento di eventuali accertamenti positivi e/o mancata adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti nei confronti dei quali si sono accertate irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni	Vedi PTPCT par. 6.0, 6.1.0, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14	Verifica sulla corrispondenza tra accertamenti positivi su irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni e adozione dei conseguenti provvedimenti in danno dei dichiaranti	controllo	Commissario Liquidatore	immediata	Verifica sull'adozione dei provvedimenti in danno dei dichiaranti per tutti gli accertamenti positivi su irregolarità o false dichiarazioni e/o documentazioni